# 11 settembre, William Rodriguez salvÃ² la vita a centinaia di persone: â??Sono solo un sopravvissutoâ?•

## Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
A 25 anni da quel giorno â?? lâ??11 settembre 2001 â?? la memoria di William Rodriguez ricorda ogni singolo istante, come se non fosse passato davvero tutto questo tempo da quella mattina a Manhattan. In questo quarto di secolo lo hanno chiamato in tanti modi: â??Eroeâ?•, â??Key Masterâ?• (il custode delle chiavi, ndr) oppure â??Last Man Outâ?•, lâ??ultima persona a uscire viva dalla Torre Nord prima che crollasse. â??A venticinque di distanza, rivivo lâ??11 settembre ogni singolo giorno. Non Ã¨ qualcosa che si possa cancellare dalla memoria dei sopravvissutiâ?•, racconta Rodriguez allâ??Adnkronos, â??Sono solo un sopravvissuto che aveva la chiave per fare le cose, non un eroe. Per me, gli eroi sono morti lâ??11 settembre mentre cercavano di aiutareâ?•.

Oggi 68enne, a quei tempi, era un addetto alle pulizie del World Trade Center ed Ã¨ diventato celebre perchÃ© possedeva una chiave passe-partout che gli permise di aprire le scale di emergenza di una delle Torri Gemelle, salvando cosÃ¬ centinaia di vite prima dei crolli. Solo cinque persone in tutto il complesso avevano quelle chiavi. â??Ero una delle poche persone in possesso di una chiave universale per le trombe delle scale. Con gli ascensori fuori servizio, ho utilizzato la chiave per aprire le porte di diversi piani, consentendo al personale di soccorso e agli occupanti di muoversi allâ??interno dellâ??edificioâ?•.

Si puÃ² notare come Rodriguez, originario di Puerto Rico, sia un poâ?? stanco di raccontare sempre questa storia, come ha fatto probabilmente migliaia di volte in tutto questo tempo. Ã? un ricordo che, nonostante tutte le vite salvate, continua a causargli incubi. Vorrebbe poter dimenticare, ma non puÃ². Per pura coincidenza, 25 anni fa, non si trovava al 106Â° piano, dove i dipendenti ispanici del ristorante â??Windows on the Worldâ?• gli offrivano la colazione ogni giorno appena iniziava il turno. Lâ??undici settembre arrivÃ² con mezzâ??ora di ritardo al lavoro e quindi si recÃ² direttamente negli uffici situati nel seminterrato della sua azienda, lâ??American Building Maintenance. Un ritardo che gli ha salvato la vita. Per quanto riguarda quei dipendenti, alcuni erano suoi amici. Anche dopo tutto questo tempo, Rodriguez ci tiene a ribadire che ha salvato tanta gente, eppure: â??Chi volevo aiutare fin dallâ??inizio â?? i miei amici â?? non li ho salvatiâ?•. Lui lo definisce: â??Il senso di colpa di chi Ã¨ sopravvissutoâ?• . Secondo le cronache di quel giorno, Rodriguez rientrÃ² piÃ¹ volte nella torre in fiamme, guidando



EI SRL - P.IVA IT16017671005

coraggiosamente i vigili del fuoco di New York su per le scale fino al 39Â° piano per soccorrere i sopravvissuti rimasti intrappolati.

â??Le persone che avevano le chiavi cercavano di salvarne altre o erano scappate. E poi câ??era la quinta chiave, quella che avevo io. La chiamano â??chiave della speranzaâ?•, ed Ã¨ una chiave che apriva tutto. Bisogna ricordare che si trattava di porte dâ??acciaio; cosÃ¬ ho iniziato a guidare i vigili del fuoco piano dopo piano, aprendo le porte per permettere alla gente di fuggire e salvando centinaia e centinaia di persone mentre salivo fino al trentanovesimo piano. I vigili del fuoco si sono dovuti fermare al ventisettesimo piano perchÃ© non ce la facevano piÃ¹; non avevano piÃ¹ forze. Io ho continuato perchÃ© quello era il mio lavoroâ?•. A un certo punto Rodriguez stava soccorrendo al 27Â° piano un uomo in sedia a rotelle che stava avendo un attacco dâ??asma. Dopo averlo caricato su una barella di soccorso, lo stava portando fuori dallâ??edificio insieme a tre pompieri. â??E in quel momento sento: â??Non guardare indietro! Non guardare indietro!â??. La polizia mi dice di non guardare indietro. E quando ti dicono: â??Non guardare indietroâ??, qual Ã¨ la prima cosa che fai? Ti giri. E mi volto e vedo la cosa piÃ¹ orribile che abbia mai visto in vita mia. Vedo tutti i corpi delle persone che si buttano giÃ¹ dallâ??edificio. Immagina un corpo che cade da 80 o 90 piani sopra di te. Cade con una tale forza da esplodere sul pavimento.

default watermark

Pochi minuti dopo il grattacielo viene giÃ¹. Lâ??addetto alle pulizie si riparÃ² gettandosi sotto unâ??autopompa, ma rimase sepolto vivo sotto le macerie. Fu tratto in salvo circa quattro ore e mezza piÃ¹ tardi. â??In quel momento sento: â??Corri, corri, corri.â?? Non câ??era nessuno intorno a me. Ecco perchÃ© mi chiamano lâ??ultimo uomo rimasto. Non câ??era nessuno intorno, e allâ??improvviso ho visto un camion dei pompieri proprio, sai, parcheggiato davanti alle porte girevoli. Mi metto sotto il camion dei pompieri, e lâ??edificio scoppia, scoppia, scoppia, crollando proprio sopra di me, e rimango sepolto vivo per ore. Grazie a due emittenti televisive che erano lÃ¬ a filmare, si Ã¨ saputo che lâ??ultimo uomo uscito era in quella sezione. Hanno iniziato a cercare sotto le macerie e sono stato tirato fuori ore dopoâ?•.

Sono passati 25 anni e Rodriguez, nel corso di questi anni, Ã¨ diventato una delle figure piÃ¹ emblematiche tra i sopravvissuti. Lâ??uomo ha viaggiato parecchio parlando delle sue esperienze legate allâ??11 settembre, tenendo conferenze motivazionali e discutendo di gestione delle emergenze. Ã? diventato sempre piÃ¹ un critico della narrativa ufficiale del governo degli Stati Uniti sulle cause del crollo delle Twin Towers e ha anche condiviso teorie alternative riguardanti delle esplosioni nei seminterrati, sostenendo di averle sentite pochi istanti prima che lâ??aereo colpisse i piani superiori. La Commissione sullâ??11 settembre ha respinto le sue affermazioni sulla presenza di esplosivi nella Torre Nord, ritenendole prive di fondamento. â??CiÃ² che ho visto Ã¨ probabilmente peggiore di quanto abbiano visto i comuni sopravvissuti in quel momento, perchÃ© dovevo cercare di soccorrere, piano per piano, le persone ferite. Immaginate di avere una scrivania proprio accanto a una finestra: tutti quei vetri sono andati in frantumi, lasciando le persone con schegge conficcate nel viso e nelle braccia. Ricordo il sangue ovunque, le scarpe sparse dappertutto mentre la gente fuggiva. E le urla. Lâ??immagine che non mi abbandona mai Ã¨ quella delle grida di puro terrore di chi era rimasto intrappolato negli ascensori: stavano praticamente morendo lÃ¬ dentro, impossibili da soccorrere perchÃ© bloccati tra un piano e lâ??altro. Tutti questi ricordi orribili, danteschi, di quel giornoâ?¦ li rivivo ogni singolo giornoâ?•. (Di Iacopo Luzi)

â??



EI SRL - P.IVA IT16017671005

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**
Settembre 8, 2026
**Autore**
redazione

default watermark